

**REGIONE CAMPANIA**  
**Assessorato alla Sanità**

Settore "Interventi a favore di fasce socio-sanitarie particolarmente deboli"  
Servizio Tossicodipendenze ed Alcoolismo

**Premessa**

La Regione Campania, con il presente Avviso, delinea gli obiettivi e le modalità generali di accesso agli interventi finanziabili, per l'Esercizio Finanziario 2001, con le risorse economiche previste dalla Legge 45/99.

**1. CARATTERISTICHE E LINEE DI INDIRIZZO DEI PROGETTI**

1.1. La Regione Campania, nel suo programma di *"lotta alla droga"*, in linea con le disposizioni ministeriali, intende programmare progetti che rispondano alle seguenti caratteristiche:

- condividano una strategia di integrazione tra territori, tra associazioni, tra pubblico e privato, tra sanitario e sociale;
- condividano la strategia della terapia vicina costruendo opportunità di aiuto, risorse e luoghi vicini al tossicodipendente, affinché possa trovare punti di riferimento riconoscibili ed a portata di mano;
- realizzino soluzioni capillari, differenziate e diffuse per rispondere alle diverse espressioni e manifestazioni delle dipendenze patologiche, favorendo ambienti terapeutici la cui dimensione organizzativa agevoli le relazioni umane;
- attuino e valorizzino interventi di contatto:
  - interventi a bassa soglia, senza limiti di ingresso e di accesso ai servizi;
  - interventi che prevedano relazioni a "legame debole";
  - interventi che prevedano programmi di auto aiuto;
- attuino piani per l'inserimento lavorativo, promuovendo iniziative per giovani che abbiano già effettuato e concluso un percorso terapeutico.  
Le proposte lavorative devono integrarsi con le realtà produttive territoriali e tendere al reale inserimento socio lavorativo;
- promuovano attività di visibilità e di diffusione dei risultati raggiunti.

**1.2. Proponenti**

Possono presentare progetti, anche attraverso forme di partenariato sottoscritte da tutti i partner, i soggetti indicati, come previsto dall' art.1, comma 3, L. 45/99.

- Aziende Sanitarie Locali (AA. SS. LL.).
- Enti Locali, riuniti in ambito territoriale.
- Enti Ausiliari iscritti all'Albo Regionale ai sensi delle DD.GG.RR. n.6245/92 e n. 842/94.
- Cooperative Sociali e loro Consorzi operanti nel settore delle tossicodipendenze di cui all'art.1 - L. 381/91 ed iscritte all'Albo Regionale ai sensi dell'art.9 della predetta legge, ovvero, nelle more dell'istituzione dell'Albo Regionale, iscritte nel Registro Prefettizio delle Cooperative ai sensi dell'art.13 del D. L. 1577/47, ratificato con legge 302/51, operanti preferibilmente nella stessa area geografica (territorio appartenente ad uno stesso Distretto Sanitario o suo multiplo).
- Associazioni di volontariato iscritte, da almeno due anni, al Registro Regionale L.266/91 e L. R. 9/93 con documentata esperienza pregressa nel campo delle tossicodipendenze attestata dalla partecipazione e/o gestione di progetti promossi da Enti pubblici.

### 1.3 Altri soggetti ammessi in qualità di partner

In collaborazione con i proponenti sopra indicati possono partecipare in qualità di partner: istituzioni scolastiche, fondazioni, Associazioni ONLUS e Associazioni di categoria, istituti penitenziari per adulti e minori.

## 2. AZIONI

I progetti rispettando la logica indicata per gli interventi di cui al punto 1.1., possono prevedere le seguenti AZIONI:

- a) Centri di prima accoglienza a bassa e media soglia diurni e/o notturni (a cura AA.SS.LL. e degli EE.AA.);
- b) Unità mobile per la terapia farmacologica e d'intervento psicosociale (a cura delle AA.SS.LL.);
- c) Unità di strada;
- d) Sportelli sociali territoriali a bassa e media soglia ;
- e) Programmi di prevenzione primaria e di contrasto delle dipendenze a livello territoriale (community based );
- f) Valorizzazione e sostegno delle responsabilità genitoriali;
- g) Gruppi di educazione tra pari;
- h) Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari dei soggetti con dipendenza patologica;
- i) Servizio di cura e riabilitazione per le dipendenze patologiche non farmacologiche;
- j) Servizio di supporto alla fase post - astinenziale protratta;
- k) Interventi che prevedano l'acquisizione di competenze lavorative attraverso tirocini di formazione e orientamento al lavoro e specifiche iniziative formative finalizzate all'inserimento lavorativo. Le attività formative devono avere durata non superiore al 50% della durata complessiva del progetto, mentre la parte restante dell'intervento deve prevedere azioni di accompagnamento al lavoro o di assistenza alla fase di avvio di eventuali attività imprenditoriali;
- l) Costituzione di gruppi di iniziativa, di mutuo aiuto fra persone con problemi di dipendenza patologica;
- m) Programmi a favore dei figli di persone con problemi di dipendenza patologica;
- n) Progetti, coerenti con le strategie regionali, non previsti dagli interventi/azioni prima indicate.

### 2.1. Azioni prioritarie

Sono considerate prioritarie le seguenti azioni:

- Inserimenti lavorativi di persone che hanno terminato il programma terapeutico riabilitativo che prevedano un reale inserimento socio lavorativo;
- Interventi lavorativi per tossicodipendenti e alcolodipendenti in trattamento, con creazione e/o potenziamento di Cooperative Sociali ;
- Attivazione di strutture specialistiche, limitatamente alla fase di avvio, destinate a tossicodipendenti e alcolodipendenti con problemi psichiatrici, a donne o coppie tossicodipendenti, con minori, a stranieri e a detenuti tossicodipendenti;
- Programmi d'intervento sui nuovi consumi di sostanze psicoattive maggiormente diffuse tra i giovani, anche in considerazione dei nuovi bisogni degli utenti ed in virtù delle caratteristiche evolutive del fenomeno "dipendenze";
- Attività ed iniziative per lo sviluppo di sistemi territoriali di intervento a rete per il contrasto delle tossicodipendenze e dell'alcooldipendenza correlata tra servizi, di integrazione tra soggetti istituzionali, tra attività e competenze diverse e complementari, tra soggetti pubblici e del privato sociale.

## 3. AMMISSIBILITA'

Alla fase di ammissibilità dei progetti provvede la Commissione Regionale unitamente al nucleo operativo di supporto tecnico, afferente al Servizio Tossicodipendenze ed Alcolismo del Settore "Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli".

Saranno considerati ammissibili i progetti che siano in possesso, contestualmente, dei seguenti elementi (i progetti che non posseggono questi elementi saranno dichiarati non ammissibili):

- Documentazione prevista a corredo della domanda, come specificato al successivo punto 7, da presentarsi per i soggetti capofila;
- Domanda di candidatura (Allegato "B") presentata dai soggetti previsti al precedente punto 1.2;
- Formulario predisposto (Allegato "C") compilato in tutte le sue parti;
- Copia degli accordi di partenariato, se realizzato;
- Domanda inoltrata entro il termine previsto per la scadenza;
- Richiesta di finanziamento, a valere sulla quota disponibile del Fondo Lotta alla Droga annualità 2001 - pari a € 8.082.470,17=, che non deve essere superiore alle seguenti percentuali, per singolo progetto:
  - 3% - pari a Euro 242.474,11= per AA.SS.LL. e Enti Locali, (attraverso gli ambiti territoriali);
  - 2% - pari a Euro 161.649,40= per Enti Ausiliari iscritti all'Albo Regionale ai sensi delle DD.GG.RR. n.6245/92 e 842/94;
  - 1,5% - pari a Euro 121.237,05= per Cooperative Sociali e loro Consorzi operanti nel settore delle tossicodipendenze di cui all'art.1, L. 381/91 ed iscritte all'Albo Regionale ai sensi dell'art.9 della predetta legge, ovvero, nelle more dell'istituzione dell'Albo Regionale, iscritte nel Registro Prefettizio delle Cooperative ai sensi dell'art.13 del D. L. 1577/47, ratificato con legge 302/51, operanti preferibilmente nella stessa area geografica (territorio appartenente ad uno stesso Distretto Sanitario o suo multiplo);
  - 1% - pari a Euro 80.824,70= per Associazioni di volontariato iscritte al Registro Regionale L. 266/91 e L. R. 9/93, da almeno due anni, con documentata esperienza pregressa nel campo delle tossicodipendenze, attestata dalla partecipazione e/o gestione di progetti promossi da Enti pubblici;
- Attestazione in cui il soggetto che ha presentato domanda in qualità di capofila si assume la responsabilità delle attività ai fini amministrativi;
- Scheda in cui viene specificato il preventivo economico ripartito fra il proponente e gli eventuali partner di progetto;
- Progetti la cui durata non superi i 12 mesi;
- Autodichiarazione del legale rappresentante dell'ente proponente contenente l'impegno a realizzare l'iniziativa nel rispetto delle normative di Legge e contrattuali in materia di sicurezza e tutela del lavoro;
- Scheda informativa sui progetti realizzati con il Fondo Lotta alla Droga negli esercizi finanziari precedenti (schema dell'Allegato "B").

Le attività programmate devono essere realizzate sul territorio destinatario del progetto ed in caso di acquisizione di beni durevoli, dovrà essere mantenuta la destinazione d'uso originaria, nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre è stabilito che non possono essere finanziati progetti che prevedano l'acquisizione e/o la ristrutturazione di immobili.

I progetti che prevedano accoglienza diurna e/o residenziale devono osservare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di autorizzazione all'esercizio e funzionamento.

**Tutta la documentazione deve essere presentata in triplice copia.**

#### **4. CRITERI PER LA VALUTAZIONE**

Sono elementi di valutazione i seguenti indicatori di progetto:

- Indicatori sulla dimensione qualitativa e quantitativa del fenomeno "dipendenza" in relazione al territorio su cui s'intende realizzare l'intervento ed in rapporto alla popolazione residente ed agli utenti in carico ai Servizi Pubblici per le tossicodipendenze ed alcoolismo (Ser.T);
- Esperienza dell'Ente proponente, con particolare riguardo alle attività svolte in relazione al fenomeno "dipendenze" (curriculum analitico);
- Obiettivi generali del progetto;
- Eventuale azioni prioritarie di cui al precedente punto 2.1 ;
- Contenuti, fasi, obiettivi e scansione temporale delle fasi di intervento;
- Integrazione degli obiettivi del progetto con le politiche del territorio;
- Interventi previsti nell'ambito della L.328/2000;

- Metodologie per favorire il raggiungimento degli obiettivi (indicatori di processo, indicatori di risultati attesi, strumenti e sistemi di rilevazione per ciascun indicatore);
- Profilo professionale degli operatori da impiegare nel progetto;
- Metodologie e Strumenti per dare visibilità alla realizzazione del progetto, alla diffusione dei risultati raggiunti ed al loro esito, per favorire maggiore partecipazione e condivisione sia da parte dei soggetti interessati che dell'opinione pubblica;
- Partenariato strategico rispetto agli obiettivi prefissati;
- Coerenza del piano finanziario: congruità dei costi delle singole componenti del progetto, rapporto fra risorse da impiegare e costi da sostenere.

All'Allegato "D" sono indicati i punteggi corrispondenti.

La Commissione comunica l'elenco dei progetti approvati per il relativo finanziamento al Settore "Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli" - Servizio Tossicodipendenze ed Alcoolismo, che adotterà tutte le procedure necessarie per la pubblicazione sul B.U.R.C.

## 5. PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE

E' istituita una apposita Commissione per la valutazione ex ante dei progetti, a valere sull'esercizio finanziario 2001.

Si precisa che la Commissione resta in carica per la durata prefissata per l'espletamento delle procedure di valutazione dei progetti e si avvarrà del Nucleo operativo di supporto tecnico che collaborerà all'esame dei requisiti formali dei progetti.

La Commissione di valutazione procede, invece, alla formulazione della graduatoria dei progetti che saranno finanziati in ordine di punteggio, in funzione delle risorse disponibili.

Indipendentemente dalle risorse disponibili, si considerano ammissibili alla graduatoria di finanziamento i progetti che raggiungono un punteggio complessivo di almeno 400 punti.

Per le attività di valutazione è fissato un termine di 120 giorni lavorativi a partire dalla data di primo insediamento.

## 6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, in carta semplice, unitamente all'intera documentazione prevista dal presente Bando, deve essere redatta in triplice copia. Si precisa che ogni copia completa della documentazione, deve essere raccolta in una busta. Le tre copie della documentazione, vanno inserite in un plico sul quale verrà apposta la dicitura "Bando Fondo Lotta alla Droga anno 2001".

La domanda va inviata entro le ore 24.00 del 45° giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., unicamente a mezzo raccomandata A/R all'Assessorato alla Sanità - Settore Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli- Servizio Tossicodipendenze ed Alcoolismo- Centro Direzionale - Isola C3 - 8° Piano - 80143 Napoli.

Le domande dovranno essere firmate dal legale rappresentante del soggetto che richiede il finanziamento. Per i termini di presentazione fa fede il timbro postale.

## 7. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA

### PER LE ASL

- Delibera in originale o in copia conforme adottata dalla Direzione Generale dell'Azienda;
- Definizione del ruolo della Azienda Sanitaria Locale nell'attuazione del progetto presentato in collaborazione con gli altri soggetti.

### PER GLI ENTI LOCALI (riuniti in ambito territoriale):

- Delibera in originale o in copia conforme adottata dal competente organo di governo dell'Ente Locale capofila;

- Definizione del ruolo dell'Ente Locale capofila e degli Enti Locali partecipanti nell'attuazione del progetto presentato in collaborazione con gli altri soggetti, sia pubblici che privati

#### PER GLI ENTI AUSILIARI

- Atto costitutivo e statuto o altro atto deliberativo da cui risulti il rappresentante legale dell'Ente;
- Copia conforme all'originale del decreto di iscrizione all'albo regionale ai sensi delle DD.GG.RR. n. 6245/92 e n. 842/94;
- In caso di Ente Ausiliare articolato in più sedi operative la domanda dovrà essere sottoscritta dal Rappresentante Legale;
- Dichiarazione, firmata e datata ai sensi della L. 55/90 (antimafia) e successive modificazioni, che non sussistano provvedimenti definitivi o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti;
- Dichiarazione dalla quale risulti che il progetto presentato non sia stato finanziato con altri contributi pubblici.

#### PER LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

- Atto costitutivo e Statuto o altro atto deliberativo da cui risulti il rappresentante legale dell'Ente;
- Copia conforme all'originale del decreto di iscrizione all'albo del registro regionale ai sensi della L.R. 9/93;
- In caso di Associazione di Volontariato articolata in più sedi operative, la domanda dovrà essere sottoscritta dal Rappresentante Legale;
- Dichiarazione dalla quale risulti che il progetto presentato non sia stato finanziato con altri contributi pubblici;
- Dichiarazione, firmata e datata ai sensi della (L.55/90 antimafia) e successive modificazioni, che non sussistano provvedimenti definitivi o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti;
- Attestazione comprovante esperienza pregressa nel campo delle tossicodipendenze, derivante dalla partecipazione e/o alla gestione di progetti promossi da Enti pubblici.

#### PER LE COOPERATIVE SOCIALI

- Atto costitutivo e Statuto o altro atto deliberativo da cui risulti il rappresentante legale dell'Ente;
- Copia conforme all'originale del decreto di iscrizione nel registro prefettizio delle Cooperative Sociali ai sensi dell'art.1, L. n.381/91 e dell'art.13 del D.L. 1577/47 - ratificato con legge 302/51;
- In caso di Cooperativa Sociale articolata in più sedi operative la domanda dovrà essere sottoscritta dal Rappresentante Legale;
- Dichiarazione, firmata e datata dal rappresentante legale ai sensi della L.55/90 (antimafia) e successive modificazioni, che non sussistano provvedimenti definitivi o procedimenti in corso, ostativi all'assunzione di pubblici contratti;
- Dichiarazione dalla quale risulti che lo stesso progetto non sia stato finanziato con altri contributi pubblici.

#### 8. RISORSE DISPONIBILI

Alla Regione Campania, per l'anno 2001, è stata assegnata la cifra complessiva di Euro 8.980.522,41 del Fondo Nazionale d'intervento per la "Lotta alla Droga" da ripartire come appresso indicato:

Il 90%, pari a euro 8.082.470,17= per progetti presentati dagli aventi diritto secondo quanto previsto dal presente Bando;

Il 8%, pari a euro 718.441,80= per attività di formazione ed aggiornamento e progetti speciali realizzati dalla Regione Campania, su proposta del Settore "Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli"- Servizio Tossicodipendenze ed Alcoolismo;

Il 2%, pari a euro 179.610,45= per la gestione del Fondo, nonché per la copertura degli oneri per il funzionamento della Commissione di valutazione ex ante dei progetti, prevista dalla presente deliberazione, e del nucleo operativo di supporto tecnico.

Inoltre, la quota del 90% (€ 8.082.470,17=) da suddividere secondo le modalità indicate al precedente punto 3 del presente Bando, e ripartita in ragione della popolazione residente e degli utenti in carico ai Servizi Pubblici per le Tossicodipendenze ed Alcolismo (Ser.T.).

#### 9. DESTINATARIO DEL FINANZIAMENTO

Destinatario del finanziamento è il soggetto che presenta la domanda.

Il finanziamento sarà destinato, in caso di partenariato, al soggetto indicato come capofila che sarà anche responsabile della realizzazione e della rendicontazione del progetto e che provvederà all'erogazione dei fondi ai partner entro e non oltre 30 giorni dalla data di erogazione da parte della Regione Campania.

#### 10. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Terminata la fase istruttoria e la valutazione dei progetti, la relativa graduatoria sarà pubblicata sul B.U.R.C..

Gli Enti beneficiari riceveranno formale comunicazione dell'ammissione al finanziamento, nonché contestuale richiesta della documentazione da esibire.

La liquidazione dei finanziamenti avverrà in 3 soluzioni:

- 50% successivamente alla consegna della documentazione richiesta. Entro 45 giorni dall'accredito dell'anticipazione, gli Enti interessati sono tenuti, pena revoca del contributo, a dare formale comunicazione al Settore "Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli" sia dell'avvenuto accredito che dell'avvio delle attività.
- 30% previa rendicontazione delle spese sostenute con il 50% già erogato, da effettuarsi mediante autocertificazione attestante i riferimenti degli elementi giustificativi di spesa;
- 20% a saldo, previa rendicontazione dell'80% del finanziamento ricevuto mediante la presentazione degli elementi giustificativi di spesa in copia conforme e autocertificazione delle spese impegnate per la copertura dell'ultima quota di finanziamento (20%) che comunque dovrà essere rendicontata a fine progetto.

Le opportune verifiche amministrative sono a cura del Settore Interventi a favore di fasce socio sanitarie particolarmente deboli - Servizio Tossicodipendenze ed Alcolismo.

#### 11. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA E REVOCA DEI CONTRIBUTI.

I soggetti destinatari dei finanziamenti sono tenuti a comunicare, entro 45 gg. dall'accredito della prima quota del 50%, l'avvio delle attività a mezzo di lettera raccomandata o telegramma da inviare a: Regione Campania - Settore Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli - Servizio Tossicodipendenze ed Alcolismo.

Eventuali quote di finanziamento residue per ritiro o decadenza dei progetti approvati verranno mantenute in bilancio della Regione con vincolo di destinazione.

#### 12. RELAZIONE FINALE

Alla conclusione del progetto, i beneficiari sono tenuti a presentare alla Regione Campania un'autocertificazione sulle attività svolte e la documentazione contabile attestante la rendicontazione dell'intero importo finanziato.

#### 13. CONTROLLI SUI FINANZIAMENTI EROGATI

La Regione Campania - Settore Interventi a Favore di Fasce Socio-Sanitarie Particolarmente Deboli - dispone controlli sulla destinazione dei finanziamenti, sulla realizzazione e sull'efficacia degli interventi finanziati attraverso:

- Controlli a campione anche mediante ispezione presso la sede degli Enti beneficiari;
- Un protocollo di valutazione di efficacia degli interventi svolti;
- Attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo, valutazione in itinere ed ex post delle iniziative, condotta dal nucleo operativo di supporto tecnico, istituito presso il Settore.